



Roma, 18 marzo 2020

Dott. Maurizio LANDINI
Segretario Generale CGIL

Dott.ssa Annamaria FURLAN
Segretario Generale CISL

Dott. Carmelo BARBAGALLO
Segretario Generale UIL

E pc Prof. Giuseppe CONTE
Presidente del Consiglio dei Ministri

Egregi Segretari,

con molto rammarico siamo costretti a segnalarVi un'infinità di situazioni in tutti i settori da noi rappresentati che registrano comportamenti delle Vostre categorie nazionali e territoriali assolutamente distonici rispetto al livello di unitaria collaborazione che la grave crisi in corso rende assolutamente indispensabile.

Arrivano in continuazione lettere di messa in mora, di diffida a lavorare, di richieste non praticabili per le imprese cooperative.

Ognuno di noi, con grande senso di responsabilità e come risposta all'appello congiunto di tutte le Istituzioni, sta facendo grandi sforzi per garantire quei servizi indispensabili per non far cadere il paese nel caos. Permettere quindi approvvigionamenti dei beni di prima necessità, prestazioni sanitarie e socio-sanitarie alle persone più deboli e indifese, il tutto cercando di garantire adeguate condizioni di sicurezza a chi lavora.

A fronte di tali atteggiamenti, ci saremmo aspettati una convergenza d'intenti e di forze per gestire al meglio tutte le emergenze presenti e future. Tutti sappiamo che le difficoltà nel reperire i DPI non dipendono dalla cattiva volontà delle imprese cooperative così come sappiamo che gli approvvigionamenti alimentari sono indispensabili, che la merce deve essere consegnata e che la sanificazione è essenziale per garantire il contenimento di questa pandemia.

Per il bene di tutti, per il bene comune.

I nostri lavoratori e le nostre lavoratrici, i nostri soci-lavoratori e le socie lavoratrici sono in prima linea con senso di responsabilità e di sacrificio per la collettività; per onorare il loro lavoro ed il loro impegno, abbiamo bisogno di un sindacato a fianco, non contro. Un sindacato che lavori per costruire soluzioni e non contro chi costruisce soluzioni quotidianamente.

Un atteggiamento esclusivamente di rivendicazione è in questo momento più che mai, oltre che stupefacente, anacronistico.

Noi temiamo che un approccio diverso possa ridurre la capacità di resistenza nel sopravvivere a questa durissima prova, che renderà quindi ancora più incerta oltre che la vita delle imprese cooperative, anche i livelli occupazionali che siamo tutti impegnati a tutelare.

Facciamo appello a Voi affinché Vi sia un cambio di passo nel dialogo sindacale che ci veda uniti nel trovare soluzioni e nel fronteggiare questa inimmaginabile emergenza.



Il Presidente
(Giovanni Schiavone)

Il Presidente
(Maurizio Gardini)

Il Presidente
(Mauro Lusetti)